

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
9a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 09/05/2018

Presiede il Sindaco della Città Metropolitana **VIRGINIO MEROLA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

TINTI FAUSTO	EVANGELISTI MARTA
SETA ERIKA(**)	MENGOLI LORENZO
SANTONI ALESSANDRO(**)	RAINONE PAOLO
ERRANI FRANCESCO	FERRI MARIARAFFAELLA
GNUDI MASSIMO	LELLI LUCA
LEMBI SIMONA	MONESI MARCO
PERSIANO RAFFAELE	RAVAIOLI STEFANIA
RUSCIGNO DANIELE	SANTI RAFFAELLA
SCALAMBRA ELISABETTA	VERONESI GIAMPIERO

Presenti n.17

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: LORENZO MENGOLI, RAFFAELLA SANTI, STEFANIA RAVAIOLI
Partecipa il Segretario Generale ROBERTO FINARDI

omissis

DELIBERA N.22 - I.P. 1013/2018 - Tit./Fasc./Anno 7.1.5.1.0.0/2/2018

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. SOCIETA'
Tper S.p.A.: adeguamento dello statuto all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA

Consigliere delegato Veronesi.

CONSIGLIERE DELEGATO VERONESI:

Grazie, Sindaco. Oggi sono gettonato. L'adeguamento dello Statuto all'articolo 17 del decreto legislativo 39/2010, sul punto anche qui come sempre faccio in premessa vi preciso che la Città metropolitana di Bologna partecipa al capitale sociale di TPER con una quota del 18,79 per cento. Voi sapete meglio di me che su TPER c'è stato un percorso piuttosto lungo e complesso di

quotazione sul mercato, che è finito appunto in un'effettiva quotazione di TPER sul mercato regolamentato di Dublino a seguito di emissioni di obbligazioni ordinarie; TPER proprio a seguito della predetta quotazione rientra, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 39/2010, nel novero di quegli Enti che giuridicamente vengono definiti di interesse pubblico. A questa categoria di Enti si applica appunto l'articolo 17 del decreto legislativo 39/2010, che stabilisce l'obbligo di affidamento di carattere novennale per l'incarico di revisione legale dei conti.

A questo proposito la proposta di modifica statutaria dell'articolo 27 di TPER la possiamo definire come coerente con quanto già detto, diciamo con una previsione di affidamento alla Società di revisione legale dei conti, con una durata dell'incarico che viene riferita con questa dicitura all'interno dell'articolo 27, alla normativa di volta in volta applicabile, che è sicuramente più che opportuna perché questa locuzione, che al momento è da intendersi riferita al richiamato articolo 17 del decreto legislativo 39/2010 vigente, è in primo luogo comunemente adottata negli Statuti preferibilmente rispetto all'indicazione di un termine, in secondo luogo è più che opportuna proprio perché supera magari le previsioni normative, mi esprimo così, del momento e guarda con un'ottica temporale più lunga al fatto che magari tra un certo numero di anni potrebbe non prevedersi più una durata novennale ma una durata quinquennale, piuttosto che di altro tipo, e quindi non sarà necessario ritornare a fare una modifica.

La proposta di modifica dell'articolo 27 prevede altresì che l'incarico di revisione legale sia conferito dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto. TPER nel frattempo molto correttamente ha attivato la procedura prevista dall'articolo 13 del citato decreto per la proposta ai soci dell'affidamento dell'incarico novennale alla Società di revisione legale, che dovrà essere nominata a valle dell'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Come ho detto in Commissione, su questo punto in particolare c'è tutta una tematica di carattere giuridico abbastanza "complessa", con riferimento al *dies a quo*; io sinceramente questa ve la risparmio, ma anche in questo caso se volete poi che ve le esponga lo faccio senza alcun problema. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Ci sono interventi su questo?

Dichiarazioni di voto? E' molto tecnico.

Passiamo alla votazione dell'oggetto n. 4.

Favorevoli? 15. Contrari? Astenuti? 2.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 15. Contrari? Astenuti? 2.

E' approvato.

Oggetto: Tper S.p.A.: adeguamento dello statuto all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di modifica statutaria di Tper S.p.A., allegata sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Autorizza il Sindaco metropolitano o suo delegato ad esprimersi in senso favorevole e conforme al precedente punto nell'Assemblea Straordinaria che sarà convocata a tale scopo imminente, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017, e ad apportare le modifiche di carattere formale che si rendessero necessarie, fatta salva la sostanza dell'atto.
3. Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione

La Città Metropolitana è socio di Tper S.p.A. a cui partecipa con una quota pari a Euro 12.872.013,00, corrispondente al 18,79% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 68.492.702,00.

Tper è stata costituita il primo febbraio 2012 e nasce dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di Fer S.r.l..

Nel Piano di Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Societarie della Città metropolitana, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 47 del 27/09/2017, è stata confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con il Piano Operativo di Razionalizzazione, adottato dall'Ente in attuazione della legge di stabilità 2015. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La società, con comunicazione del 17/04/2018, ha anticipato che nell'ordine del giorno della prossima assemblea - che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2017 - sarà inserita la trattazione del punto " Emissione prestito obbligazionario. Adeguamento dello statuto Tper S.p.A. all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010" e a tal fine ha inviato la proposta di modifica statutaria allegata sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Si richiama la delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 19/07/2017 con la quale è stata approvata l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di Tper da quotare sul mercato regolamentato, anche al fine di sostenere parte degli investimenti che si renderanno necessari nei prossimi anni.

Infatti, in data 15 settembre 2017, TPER si è quotata sul mercato regolamentato di Dublino a seguito di emissione di obbligazioni ordinarie.

Si dà atto che TPER, a seguito della predetta quotazione, rientra ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico". A tale categoria di enti si applica l'art. 17 del medesimo decreto che stabilisce l'obbligo di affidamento novennale dell'incarico di revisione legale dei conti, a differenza della previsione che è contenuta nel codice civile e nell'attuale statuto di Tper, di cui all'art. 27, comma 3, in cui è prevista invece una durata di tale incarico per tre esercizi.

Al riguardo la proposta di modifica statutaria di cui all'art. 27 di Tper è coerente con quanto sopra indicato, con previsione di affidamento a società di revisione legale dei conti con durata dell'incarico riferita "alla normativa di volta in volta applicabile", rilevando che tale locuzione - che al momento è da intendersi riferita al richiamato art. 17 del D.Lgs. 39/2010 vigente - è comunemente adottata negli statuti preferibilmente rispetto all'indicazione di un termine.

La proposta di modifica dell'art. 27 prevede altresì che l'incarico di revisione legale è conferito dall'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto.

Si dà atto che Tper, nel frattempo, ha attivato la procedura prevista dall'art. 13 del citato decreto per la proposta ai soci dell'affidamento dell'incarico novennale a società di revisione legale, che dovrà essere nominata a valle dell'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

In merito si precisa che la normativa europea prevede che si possa calcolare il dies a quo per l'inizio dell'incarico novennale alla società di revisione dall'anno successivo a quello in cui la società emittente acquista lo status di ente di interesse pubblico. Pertanto il bilancio 2017 di Tper potrà essere revisionato dalla società titolare dell'attuale incarico triennale, atteso che l'emissione di obbligazioni in mercati regolamentati è avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, come sopra evidenziato. Si dà comunque atto che il mandato dell'attuale società di revisione legale scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Per quanto sopra esposto, si rileva che le modifiche statutarie proposte recepiscono le variazioni necessarie per adeguare lo statuto di Tper alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, risultando pertanto le modifiche al medesimo conformi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 27¹, comma 2, lett. a), le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire l'espressione di voto del Sindaco metropolitano o suo delegato nell'Assemblea Straordinaria di Tper S.p.A. in corso di imminente convocazione.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il relativo parere, la Responsabile dell'U.O. Società, in relazione alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente per materia.

Sentita la competente Commissione consiliare nella seduta del 9 maggio.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegato

sub 1) modifica statutaria

¹ Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

omissis

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.15 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, MENGOLI LORENZO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0 (), e astenuti n.2 (EVANGELISTI MARTA, RAINONE PAOLO), resi in forma palese per alzata di mano

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.15 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, MENGOLI LORENZO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0 (), e astenuti n.2 (EVANGELISTI MARTA, RAINONE PAOLO), resi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco metropolitano VIRGINIO MEROLA - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 14/05/2018 al 28/05/2018.

Bologna, 14/05/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

STATUTO TPER
 PROPOSTA DI MODIFICA PER ADEGUAMENTO DELL'ART. 27 DELLO STATUTO
 ALL'ART. 17 DEL DECRETO LEGISLATIVO 39/2010

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Art. 27 – Revisione legale dei conti</p> <p>27.1 La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.</p> <p>27.2 L'incarico della revisione legale è conferito dall'Assemblea ordinaria dei soci, sentito il Collegio Sindacale.</p> <p>27.3 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.</p> <p>L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto del tribunale, sentito l'interessato.</p> <p>27.4 Al revisore legale dei conti o alla società di revisione si applicano gli articoli 2409 bis e ss. Cc.</p>	<p>Art. 27 – Revisione legale dei conti</p> <p>27.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge.</p> <p>27.2 L'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico della revisione legale dei conti ad una società di revisione legale iscritta nell'apposito albo speciale, determinandone il relativo corrispettivo.</p> <p>27.3 L'incarico per la revisione legale dei conti ha durata conforme alle disposizioni normative di volta in volta applicabili,, con scadenza alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata dell'incarico.</p> <p>L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto del tribunale, sentito l'interessato.</p> <p>27.4 Alla società di revisione si applicano gli articoli 2409 bis e ss. Cc.</p>